

COMUNE DI TRECASTAGNI
Città Metropolitana di Catania

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E
RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON "FUNZIONE STRATEGICA"
DI RICOVERO SITA NEL CAMPO SPORTIVO LA CARLINA

PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

TAV. AR.E 1.4

DATA: Novembre 2025

Il R.U.P.

Ing. Salvo Flavio La Mastra

Il Progettista

Dott. Ing. Maria Cristina Ferlito

Collaboratori:

Dott. Arch. Veneranda Masano

Fase: VERIFICA ai sensi del c.3 art. 42 D. Lgs. 36/2023

Conforme ☐ Non conforme ☐ Conformità condizionata a: ☐

Fase: VALIDAZIONE ai sensi del c.4 art. 42 D. Lgs. 36/2023

Conforme ☐ Non conforme ☐ Conformità condizionata a: ☐

Rev. n. 1 del 20/01/2025

Rev. n. 2 del 03/03/2025

Rev. n. 3 del 10/04/2025

Rev. n. del

RELAZIONE PAESAGGISTICA

OGGETTO: INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA CON "FUNZIONE STRATEGICA" DI RICOVERO SITA NEL CAMPO SPORTIVO LA CARLINA – PROGETTO ESECUTIVO

1. PREMESSA

La presente Relazione Paesaggistica (RP) è stata redatta in osservanza dei criteri e dei contenuti minimi richiesti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005 al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica delle opere da realizzare nelle aree tutelate dalla legge (D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146 comma 5).

Con la relazione paesaggistica si analizzano gli aspetti e i caratteri dell'area in esame per verificarne la compatibilità delle trasformazioni indotte sul paesaggio dopo la realizzazione dell'opera di progetto con i vincoli paesaggistici vigenti sullo stesso territorio.

L'obiettivo della relazione paesaggistica è quello di verificare la compatibilità, rispetto ai valori paesaggistici definiti dai vincoli vigenti sull'area d'intervento, del PROGETTO ESECUTIVO di “ADEGUAMENTO SISMICO, MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, DELLA PALESTRA CON "FUNZIONE STRATEGICA" DI RICOVERO SITA NEL CAMPO SPORTIVO LA CARLINA” sita nel Comune di Trecastagni.

2. METODO

La relazione indica lo stato attuale del bene interessato, gli elementi di valore paesaggistico presenti sull'area di intervento, gli impatti sul territorio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e di compensazione necessari.

La presente RP è così articolata:

- una prima parte di analisi dello stato dei luoghi;
- una seconda parte descrittiva dell'intervento;
- una terza parte di valutazione sulla compatibilità paesaggistica.

3. OBIETTIVI E STRATEGIE

Il progetto prevede la demolizione della palestra esistente all'interno del Campo Sportivo "La Carlina" (Trecastagni, CT) e la ricostruzione di una nuova struttura antisismica con funzione strategica di accoglienza in emergenza.

L'area è individuata nel Piano di Protezione Civile comunale come zona di emergenza.

La palestra attuale, tuttavia, non soddisfa i requisiti sismici necessari per tale uso.

L'intervento è quindi finalizzato a garantire conformità alle NTC 2018 (D.M. 17/01/2018) per edifici in Classe d'Uso IV, oltre che alle norme di prevenzione incendi (D.M. 03/08/2015 e D.M. 18/03/1996 per impianti sportivi) e ai CAM Edilizia 2022. La struttura esistente presenta carenze prestazionali (vulnerabilità sismica e impiantistica) incompatibili con l'uso come presidio di accoglienza di popolazione. Da qui la scelta di demolizione e ricostruzione con adeguamento tipologico e distributivo.

L'Amministrazione, al fine di dotarsi di una palestra per lo sport sicura e idonea ad accogliere le sue funzioni di utilizzo, certamente necessaria per la comunità locale, ha colto l'opportunità di cui al DDG D.D.G.n°420 del 03.07.2024 DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE CONTENENTE L'APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'OTTENIMENTO DEL CONTRIBUTO DI PREVENZIONE SISMICA PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) OCDPC N. 780/2021 - ANNUALITA 2019 - 2020 – 2021 presentando richiesta di finanziamento per la demolizione e nuova ricostruzione dell'edificio di cui all'oggetto di intervento e della presente relazione.

4. ANALISI DELLO STATO DEI LUOGHI

L'edificio, sede di intervento, sorge in Via Madonna di Tre Monti, 19, attualmente non è utilizzato per il suo scopo a causa dello stato di inagibilità dichiarato per lo stesso e del suo globale stato di conservazione, nonché i continui atti vandalici che lo hanno deturpato, e che ne hanno pregiudicato ogni aspetto connesso ad un possibile utilizzo, principalmente conseguenza dell'inagibilità strutturale, non ultimo sotto il profilo tecnico di sicurezza generale ed igiene.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

5.1 Aspetti tecnici del progetto

La nuova aula sportiva ha dimensioni lorde in pianta pari a 41,84 m × 24,00 m, per una superficie lorda di circa 1.004 m² (41,84×24 = 1004,16). L'altezza interna utile è 8,60 m, coerente con le tavole di inquadramento (H 8,60 m). La copertura è prevista con travi principali in legno lamellare, dimensionate ai sensi del §4.4.9 NTC 2018; il pacchetto di copertura comprende strati isolanti e lattonerie (scossaline in alluminio) come da prospetti.

All'interno, il campo consente la tracciatura regolamentare per pallacanestro (28×15 m) e pallavolo (18×9 m) con adeguati spazi di rispetto. Le finestre sono organizzate a moduli ripetitivi (circa 2,10 m × 0,90 m) per garantire illuminazione naturale e aerazione, in linea con i criteri igienico-sanitari del D.M. Sanità 18/12/1975 (rapporto aero-illuminante).

La tribuna, in acciaio, corre sul lato lungo della palestra; la profondità utile misurata in pianta è pari a circa 4,83 m (quota grafica in tavola), sviluppata per l'intera lunghezza di 30,15 m, per una superficie tribuna di circa 145,62 m² (30,15×4.83). Con un coefficiente di affollamento 0,367 m²/posto, la capienza risulta pari a (13*7*2) + (30*7) + (2*2) sedute, ovvero di ≈ 396 posti (145,62/0,367 ≈ 396), del tipo precostruita ed assemblata in loco, è dotata di gradini di accesso alle sedute superiori.

Dalle superfici riportate in tavola risultano:

- n°2 vani spogliatoi per atleti con spazio utile pari a circa 19,76 m² ciascuno, dimensionati per il n° massimo di 12 atleti per vano (superficie utile, al netto del locale WC, > di 12*1,60 = 19,20 mq);
- n°2 spogliatoio per istruttori e/o arbitri dalla superficie utile di circa 8,42 m² al netto di locale WC dalla capacità di n°4 addetti ciascuno (superficie utile > 4*1,60 = 6,40 mq);
- Locale infermeria completo di WC interno, dalla superficie utile pari a circa 9,98 oltre al WC dim 1,80 m x 1,80 m;
- N°1 magazzino/ Deposito attrezzi da 5,44 mq, differenziabile per tipologia di attrezzi da conservare;
- N°1 magazzino/ Deposito attrezzi da 8,40 mq, differenziabile per tipologia di attrezzi da conservare;

L'altezza di interpiano del blocco servizi è di 4,00 m misurato dalla quota 0.00.

Direttamente collegati con la palestra ma posti all'interno del blocco dei servizi accessori della palestra, sono anche i servizi igienici, distinti per sesso, per il pubblico.

Sopra il blocco servizi si collocano:

- Una sala riunioni $\approx 16,23$ m²;
- Uffici $\approx 15,86$ mq
- Servizi igienici per il pubblico con antibagno comune;
- N°1 camerino riservato al personale ospite, dotato di wc con doccia oltre ad anti wc/spazio spogliatoio di circa 3 mq.

L'altezza del secondo interpiano è $\approx 3,25$ m misurato sezionando il blocco accessori mentre la palestra ha una altezza variabile da quota 4,00 a 8,60 m lungo in funzione della curvatura della copertura.

Gli accessi sono separati: atleti sul fronte dedicato, spettatori sul principale a quota terreno, ingresso indipendente per sala riunioni/uffici; la separazione dei flussi rispetta il D.M. 18/03/1996 (percorsi pubblico/atleti).

5.2 Quadro prestazionale e volumi

Superficie lorda palestra: $\sim 1.004 \text{ m}^2$ ($41,84 \times 24$)

Volume lordo palestra: $\sim 8.636 \text{ m}^3$ ($1.004 \times 8,60$)

Tribuna: ≈ 396 posti (coeff. $0,367 \text{ m}^2/\text{posto}$)

Corpo servizi allo sport superficie coperta mq 145,71 e distribuzione altimetrica in due livelli fuori terra.

5.3 Aspetti architettonici del progetto

La scelta estetica, architettonica e tecnica, operata dal progettista, si è concretizzata nella proposta di un edificio moderno per lo sport, dalle linee morbide ed i colori armoniosi, “accattivante” sotto il profilo formale della costruzione.



La curvatura della copertura, ad onda, si infrange sui setti verticali della facciata, che quasi ne contrastano la sinuosità con la loro rigida geometria, scandita da un ritmo architettonico chiaramente leggibile dato dal loro costante susseguirsi in facciata.

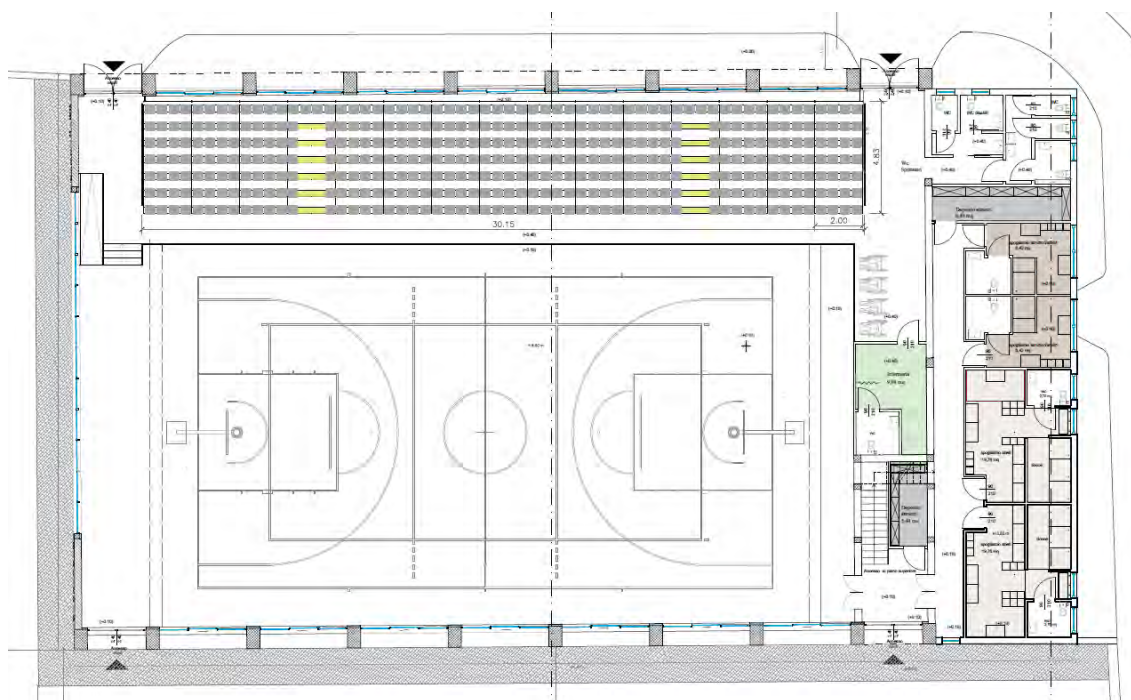


Contrasta, ma solo dal punto di vista formale, tale armonia dei prospetti, la quinta di affaccio sul complesso sportivo esterno che espone un blocco servizi piuttosto “scatolare”, che tuttavia riserva delle piacevoli sorprese: La sua copertura a gradoni, nasconde una terrazza arieggiata e panoramica, che se da un lato nasconde i sottostanti servizi per gli atleti e il pubblico, dall’altro regala una piacevole occasione di ulteriore svago attraverso la possibilità di fruire di un palco esterno, ampio e gradevole, che congiunga lo spazio intimo della palestra con il suo intorno, potendo così assistere sia agli eventi sportivi e alle competizioni in esecuzione prettamente all’interno della palestra, che di eventi simultanei (o della semplice contemplazione del contesto esterno) che si disputerebbero “all’aperto”, nel vicino campo di calcio o lungo i terrazzamenti naturali del centro sportivo, stando comodamente affacciati su questo volume.

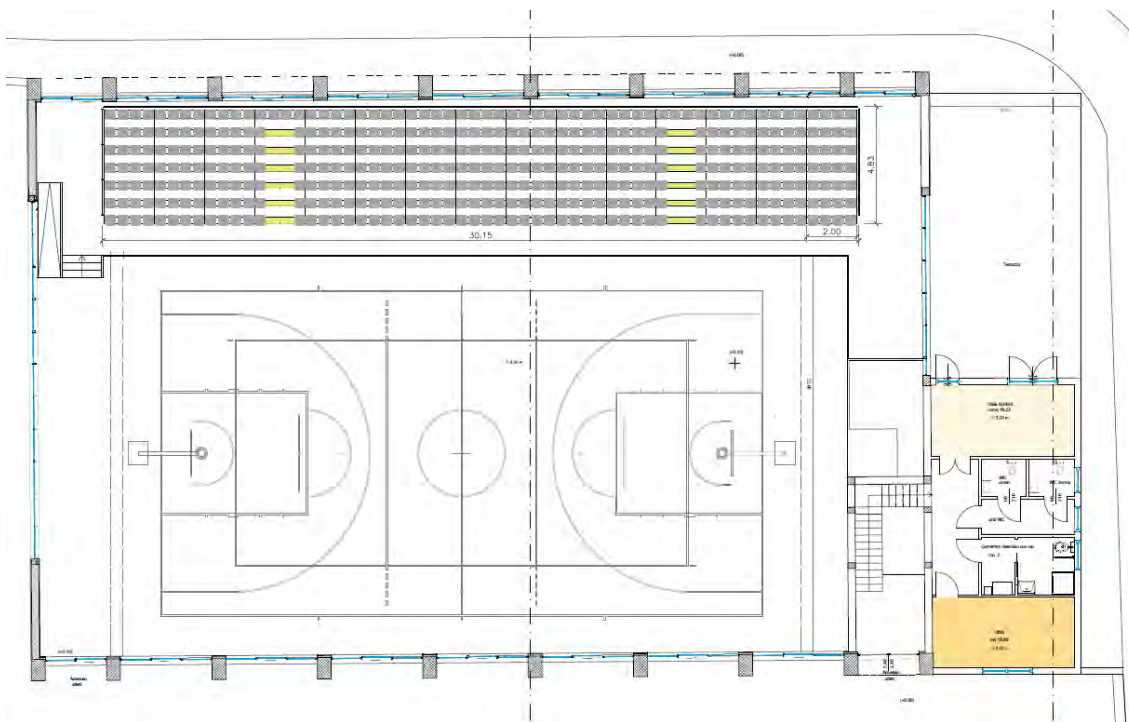




Un'ampia vetrata, volutamente collocata sui prospetti minori del fabbricato, assicura la corretta illuminazione degli interni durante le ore diurne e la impreziosisce di riflessi durante l'utilizzo della palestra in orario serale.



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

La struttura, nel complesso, occupa una superficie coperta di circa 1000 mq.

I due corpi annessi alla palestra, corpo spogliatoi e servizi per gli atleti e servizi igienici per il pubblico, mitigano l'imponenza degli ampi volumi della palestra.

Il tutto è reso omogeneo dalla scelta delle finiture a favore dell'utilizzo di materiali tradizionali bene integrati in una costruzione moderna: intonaci colorati, acciai, legno, vetro, sottolineati dalla loro naturale differenza materica che ben si integra in un ambiente "green" circostante.



VEDUTA AEREA DELL'AREA DI INTERVENTO

Le caratteristiche dimensionali del progetto, consentono di ottenere il parere del C.O.N.I. cui sarà sottoposto per la verifica della rispondenza dello stesso alle norme sull'impiantistica sportiva, secondo quanto stabilito dalle Norme C.O.N.I. per l'Impiantistica Sportiva approvate con delibera del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n. 1379 del 25.06.2008 e seguente Delibera di Aggiornamento del Consiglio Nazionale C.O.N.I. n. 1470 del 03.07.2012 e n. 1476 del 30.10.2012.

Il tutto oltre a spazi di connessione - distribuzione tra gli ambienti, rampe e scale, terrazze occupa una Volumetria di progetto di circa 8500 mc.

Vista l'esigenza manifestata dall'ente appaltante di utilizzare l'impianto sportivo per manifestazioni varie, si è predisposta una tribuna, in termini di capacità di accoglienza spettatori, contenente massimo n **396 sedute**. La struttura è predisposta a gradoni in acciaio ancorati alla base e sostenuti da idonea struttura portante, sollevata rispetto al terreno di gioco, come consigliato dalle norme, per separare in maniera più efficace lo spazio destinato agli spettatori dal terreno di gioco utilizzato dagli atleti. Percorsi distributivi (corridoi) e scale di servizio verso le vie di ingresso/uscita, separate per atleti e pubblico, da e verso l'esterno o l'area di gioco, distribuiscono secondo le regole generali anche le funzioni da svolgersi internamente al palazzetto.

Da un punto di vista strutturale, l'edificio è realizzato mediante due corpi di fabbrica uniti da giunto tecnico: la palestra ed il blocco servizi. La struttura portante è in cemento armato, a pianta regolare e la copertura della palestra che è realizzata in legno lamellare e assicurata da controventature in acciaio, il corpo spogliatoi è in cemento armato con solai in latero cemento. Il volume della palestra si sviluppa prevalentemente su una sola elevazione fuori terra, di altezza variabile per la sinuosità della copertura, ad eccezione del blocco servizi che contiene una sala riunione, un camerino e gli uffici, posti al piano superiore degli spogliatoi.

6. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il progetto è stato redatto in considerazione dei seguenti principi di riferimento:

- La progettazione ed esecuzione dell'edilizia sportiva quali palestre e impianti sportivi al coperto;
- L'efficienza complessiva dell'immobile dal punto di vista impiantistico e del risparmio energetico;
- La rispondenza ai requisiti igienico-sanitari, sicurezza e superamento delle barriere architettoniche;
- La rispondenza ai requisiti relativi alla progettazione delle opere pubbliche sia in ambito nazionale che regionale;
- La rispondenza alle norme dello strumento urbanistico vigente e di tutela ambientale;
- Norme C.O.N.I. per impiantistica sportiva – Delibera Consiglio Nazionale n. 1379 del 25.06.2008 – n. 1470 del 03.07.2012 – n. 1476 del 30.10.2012.

I principali riferimenti normativi sono:

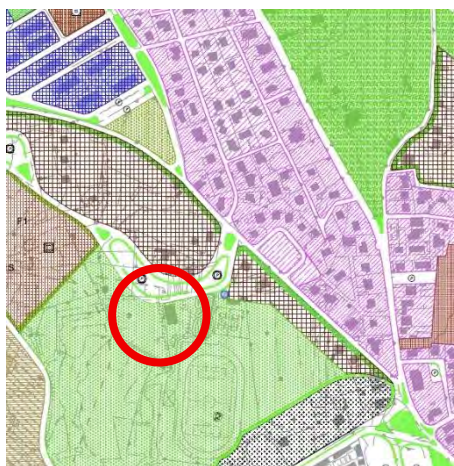
- L.R. 12/2005;
- L. 37/2008 – Normativa Tecnica Generale per la sicurezza degli impianti;
- DPR 151/2011 e s.m.i. in materia di prevenzione incendi;
- D.lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro;
- L. 177/2008 – modifiche al decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici;
- DPR 503/96 in materia di superamento delle barriere architettoniche;
- D.M. 236/1989 Prescrizioni per accessibilità, adottabilità e visibilità ai fini del superamento delle barriere architettoniche;

- L. 13/1989 superamento delle barriere architettoniche;
- DPR 24/07/1996 superamento delle barriere architettoniche;
- L.P. 1/1991 superamento delle barriere architettoniche;
- L. 1086/71 Norme per la disciplina delle opere in C.A. C.A.P. e strutture metalliche;
- L. 64/1974 Costruzioni in zone sismiche;
- DM 17/01/2018 Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni ss.mm.ii;
- DM 14.01.2008 Norme Tecniche per le Costruzioni;
- DGR 8/1566 del 2005 – Verifiche compatibilità geologica, idrogeologica e sismica, già allegate al progetto definitivo approvato;
- Dlgs 28/2011 – DM 18.12.75 sul Contenimento energetico;
- “Criteri Ambientali Minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione” del decreto ministeriale del 24 dicembre 2015;
- Normative tecniche specialistiche, riguardanti strutture, impianti e normative di sicurezza ed igiene, riportate nelle rispettive relazioni illustrative;
- Norme Tecniche del piano delle regole;
- Regolamento edilizio comunale;
- Regolamento Locale di Igiene.

7. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

7.1 Dati urbanistici

L’edificio sorgerà all’interno dell’area sportiva di proprietà comunale denominata “La Carlina”, in Trecastagni. Urbanisticamente risulta censita dal vigente Piano Regolatore Generale in Zona centro storico denominata ZTO “F4” come raffigurato di seguito e riportato su uno stralcio estratto dalle tavole grafiche del vigente PRG.



Stralcio di PRG

7.2 Dati catastali

L'edificio edilizio risulta censito presso L'Agenzia del Territorio di Catania – Ufficio Catasto, Comune di Trecastagni, al Foglio 15, Particella 57.



Stralcio di mappa catastale

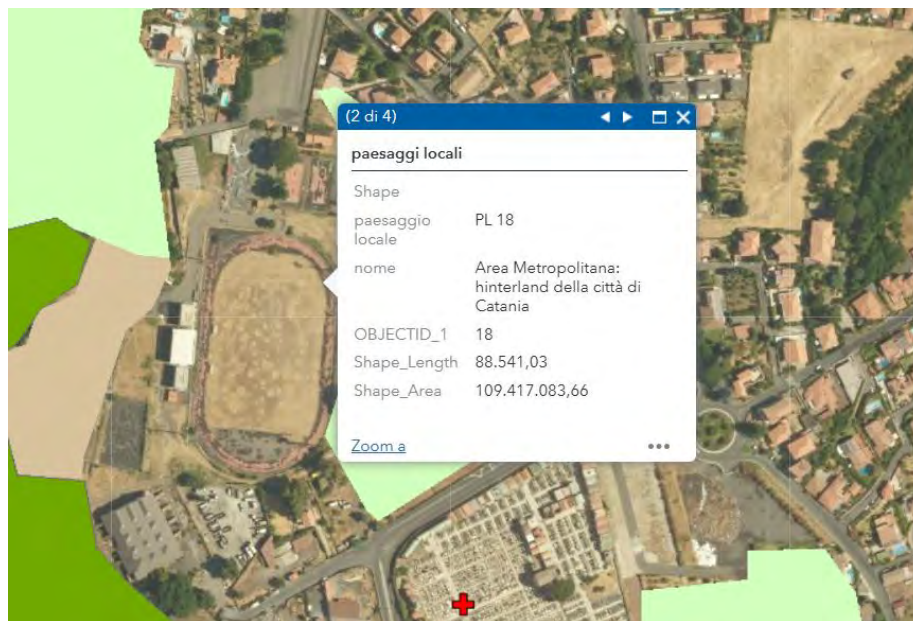
8. VINCOLI DI TUTELA GRAVANTI SULL'AREA DI INTERVENTO

8.1 Vincoli ambientali e paesaggistici

L'area di intervento è assoggettata ai seguenti vincoli:

- vincoli delle **Aree tutelate** della Regione Sicilia. Ricade all'interno della perimetrazione "PL18": Area Metropolitana: hinterland della città di Catania, come indicato sullo stralcio della Carta dei regimi normativi e sulla Carta delle componenti del paesaggio delle componenti del Paesaggio di seguito illustrate.





Piano Paesaggistico Catania - Carta dei Regimi normativi e Carta delle Componenti del Paesaggio

L'area di intervento è sottoposta ai vincoli di cui all'art.136 D. Lgs 42/04 come riportato dal sistema nello stralcio di Piano di seguito illustrato.



Stralcio della tavola 20.6 del Piano Beni Paesaggistici

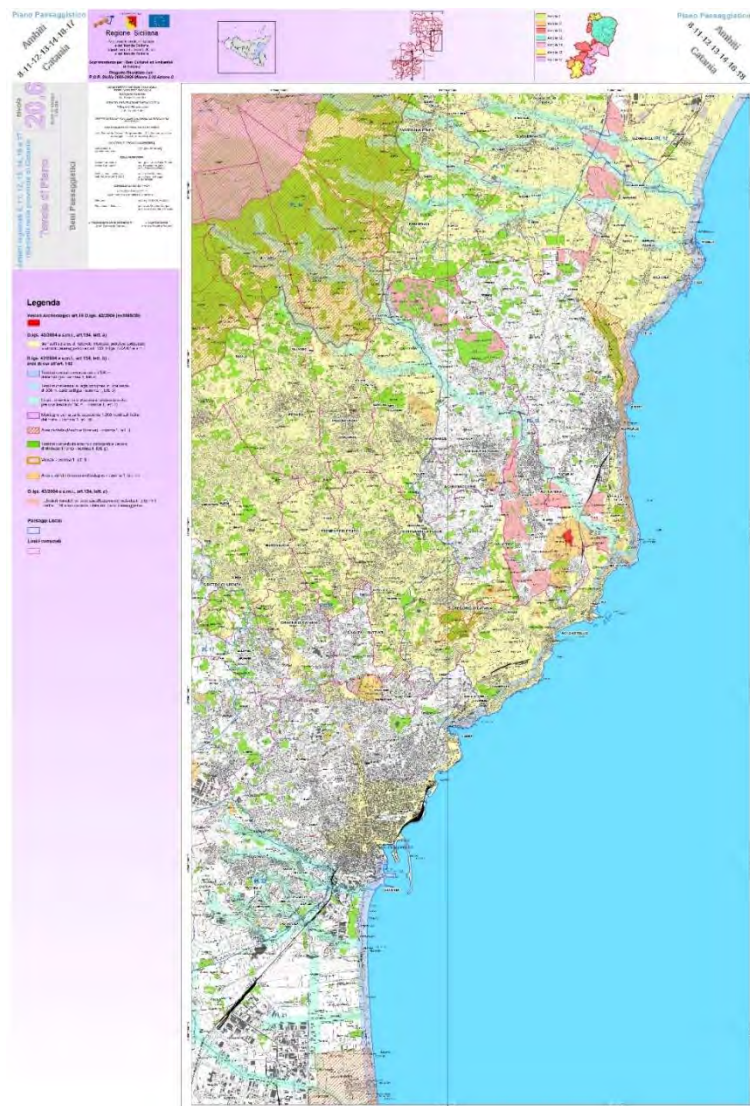


Tavola 20.6 del Piano Beni Paesaggistici

L'area è interessata, in ultimo, dai vincoli boschivi di cui all'art.2 D. Lgs 227/01 come di seguito riportato.

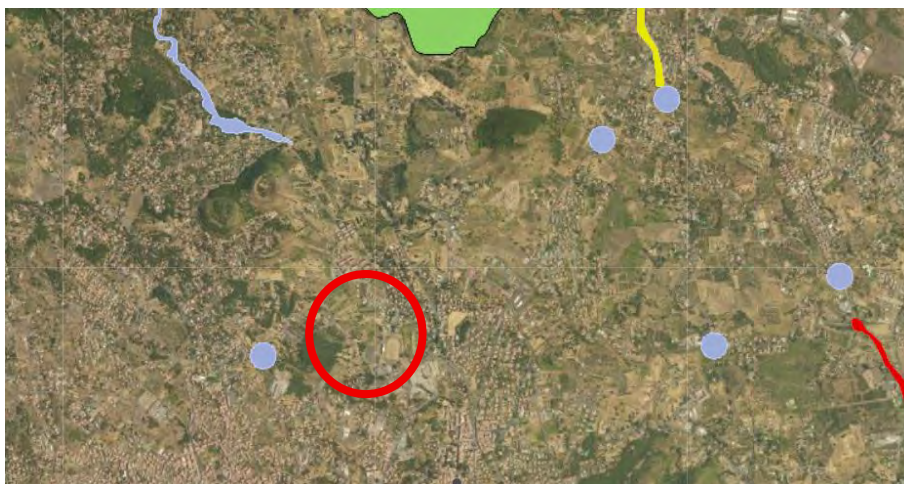


S.I.T.R. SICILIA D. Lgs 227/01

Per le ragioni fin qui esposte il progetto di fattibilità Tecnico Economica sarà sottoposto a rilascio di Nulla Osta della Soprintendenza dei BBCCAA di Catania.

8.2 Vincoli derivanti da P.A.I.

L'area di intervento non è interessata dalla perimetrazione delle aree a Rischio Idraulico, della Pericolosità Geomorfologica e Aree di Attenzione del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia. Pertanto non ricade su essa vincolo di inedificabilità.



Stralcio di P.A.I. Sicilia – tutte le carte e dei vincoli derivanti dalla Pericolosità e Rischio Idraulico e Geomorfologico

8.3 Vincoli archeologici

L'area non risulta interessata da vincolo archeologico, è tuttavia indispensabile richiedere parere preventivo della Soprintendenza dei BBCC sul progetto da realizzare, prima di approvarlo.

8.4 Aspetti geologici

La geologia di Trecastagni è dominata dall'attività del Monte Etna, con il territorio costituito da prodotti vulcanici storici e recenti come lave, scorie, sabbie e tufi. L'area è caratterizzata da un'importante faglia, la Faglia di Trecastagni, situata sul versante meridionale del vulcano, che ha una chiara espressione morfologica ed è monitorata per i suoi movimenti. Oltre alla faglia, sono presenti strutture vulcaniche come ingrottamenti lavici, tra cui la Grotta Cassone. Per maggiori approfondimenti si rimanda allo studio geologico allegato agli elaborati di progetto.

8.5 Climatologia

Il clima di Trecastagni è mediterraneo, con estati calde e secche e inverni miti ma freddi, che possono essere ventosi. Le temperature medie annuali variano solitamente tra i 3°C e i 29°C, anche se temperature estreme inferiori a -1°C o superiori a 32°C sono rare. Le precipitazioni variano durante l'anno, con un clima generalmente più asciutto e sereno in estate e più nuvoloso e umido in inverno.

9. COMPATIBILITÀ TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Gli interventi, consistenti nella realizzazione di una nuova costruzione da adibire a palestra, in sostituzione della esistente, inagibile e fatiscente struttura con medesima funzione, non alterano le previsioni urbanistiche in quanto consistono in opere di manutenzione straordinaria con demolizione e ricostruzione di volumi ovvero di edifici di pubblica utilità, compatibili con le prescrizioni del vigente PRG, non deturpano l'ambiente né comportano rischi di danno alcuno sotto l'aspetto dei vincoli ambientali e paesaggistici gravanti sull'area.

Le opere ricadono in area di proprietà comunale.

Inoltre, le metodologie di intervento in progetto, ridurranno al minimo l'impatto delle opere sulle componenti ambientali.

10. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Si prevede la realizzazione delle seguenti fasi di lavorazione:

- Allestimento area di cantiere;
- Opere di costruzione dei corpi di fabbrica;

- Opere varie di completamento e finiture dei materiali costruttivi;
- Smobilizzo area di cantiere.

I lavori avranno durata complessiva di **360 giorni (mesi 12)**.

11. CONCLUSIONI

Nell'elaborato qui illustrato si ritiene di aver chiarito gli aspetti necessari per valutare la compatibilità dell'opera progettata con l'ambiente in cui si inserisce.

Motta Sant'Anastasia, li

Il Tecnico

Dott. Ing. Maria Cristina Ferlito